



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2019, N. 88

Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2019, N. 88

Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di febbraio 2019 associate ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge unitamente allo scioglimento del manto nevoso hanno generato piene significative nei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno che, che hanno superato i massimi storici con rottura dell’argine destro del fiume Reno nel comune di Castel Maggiore e conseguente allagamento di vaste zone di pianura nei comuni di Castelmaggiore, Argelato e San Giorgio di Piano;
- le intense piogge e il repentino scioglimento della neve hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità;
- vasti fenomeni di gelicidio nelle aree collinari e montane, principalmente nei territori delle province di Piacenza e Parma, hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell’energia elettrica;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’officiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 6 febbraio 2019 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, successivamente integrata il 13 febbraio 2019 e il 25 febbraio 2019;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata nella GU n. 79 del 3/4/2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs 1/2018, lo stato di emergenza nei territori colpiti delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di febbraio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 20 marzo 2019;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 590 del 17 aprile 2019, pubblicata nella G.U. n. 99 del 29/4/2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 590/2019 dispone:

-all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 45 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l’indicazione degli interventi finalizzati:

a) all’organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall’evento rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito nonché delle prime misure di assistenza alla popolazione;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce di scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all’art. 3, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, nel limite massimo di € 4.400.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 590/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6128, intestata allo scrivente in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 4.400.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. PG/2019/0440625

del 8/5/2019, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio";

Dato atto che in tale piano sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 4.400.000,00, i seguenti interventi e accantonamenti:

- interventi e acquisizione di beni e servizi enti locali per un importo di € 1.746.391,18;
- interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di Bonifica per un importo di € 373.000,00;
- interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 200.000,00;
- interventi e acquisizioni di beni e servizi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 1.915.608,82;
- compensi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 590 € 80.000,00;
- risorse per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale di cui all'art. 9 dell'OCDPC n. 590 € 25.000,00
- rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, di cui all'art. 10 dell'OCDPC n. 590 € 60.000,00;

Vista la nota prot. n. POST 28987 del 4/6/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 590/2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare, il "Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio"- OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 3 della citata ordinanza;

Visto il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare "Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio"- OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 3 della citata ordinanza;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-meteo-febbraio-2019>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Bologna, giugno 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1	PREMESSA	6
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)	9
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	10
2.4	PREZZARI REGIONALI	10
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	12
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	13
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
3	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	14
3.1	ELENCO INTERVENTI	14
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	17
3.2.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	17
3.2.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	17
3.2.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.2.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	18
3.2.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
3.2.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.2.7	PROCEDURE DI CONTROLLO	20
3.3	ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
3.4	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	21
3.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
3.5	ULTERIORI PRECISAZIONI	22
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	23
4.1	ELENCO INTERVENTI	23
4.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI	23
4.2.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	23
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	24
4.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	25

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

5	INTERVENTI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	26
5.1	ELENCO INTERVENTI	26
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE	26
6	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	28
6.1	ELENCO INTERVENTI	28
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	29
6.2	ACQUISIZIONI DI BENI SERVIZI	29
6.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	29
6.3	INTERVENTI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	30
7	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	32
8	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	33
8.1	CRITERI PER LA RICOGNIZIONE	33
8.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	34
8.3	MODALITA' E SCADENZE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	35
8.4	MODALITA' RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AGENZIA	35
8.5	PROSPETTI STRAORDINARI I FASE E II FASE	36
9	RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE	39
10	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	41
10.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI	43
10.2	RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI	44
10.3	RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	45
10.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	46
10.5	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI	46

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

11	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	48
11.1	QUADRO DELLA SPESA	48
12	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	49

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1 PREMESSA

Nelle giornate dal 1 al 3 febbraio l'Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po.

I livelli idrometrici al colmo dei fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive, per effetto della laminazione esercitata dalle casse di espansione, poste all'altezza della via Emilia.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato e S. Giorgio di Piano.

La massa d'acqua riversatasi dalla falla arginale nella pianura nord di Bologna ha allagato circa 2.750 ettari di superficie (comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale), mettendo a dura prova il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. Attraverso i canali di bonifica Venenta, Canaletta di Casadio, Riolo, Fossa Quadra, Fossa Storta e Gramigna Superiore e loro affluenti, le acque fuoriuscite dal Reno sono state in parte immesse dentro il Canale Emiliano Romagnolo e attraverso questo nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliate verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Si segnalano importanti erosioni fluviali: il fiume Taro in località Ponte Strambo ha interessato una parte della carreggiata con istituzione di senso unico alternato; la piena del fiume Enza ha determinato un'erosione in prossimità delle opere di captazione di IREN in comune di Neviano degli

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Arduini per la quale è stato necessario attivare una somma urgenza a difesa dei pozzi e della viabilità di accesso; danni alla traversa di derivazione irrigua posta lungo il fiume Secchia in località San Michele dei Mucchietti in comune di Sassuolo (MO) e Castellarano (RE), distrutta la briglia sul Panaro a monte di Ponte Chiozzo, erosioni sul Panaro in sinistra idraulica a Marano sul Panaro a valle della confluenza con il Rio Torto, forti erosioni del Santerno, Savena e Idice con gravi danni ai ponti e alle infrastrutture a valle.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature e sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Cortebrugnatella) e in val Boreca, e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata sostenuta da venti di scirocco che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni sia ai cantieri di ripascimento in corso sia a carico della duna di protezione degli stabilimenti balneari e del territorio; nel litorale ferrarese le località interessate sono Lido Volano, Lido Nazioni e Lido Spina sud mentre nel litorale di Ravenna sono state interessate Marina Romea, Lido Adriano Cervia, Milano Marittima e nel litorale di Cesenatico l'erosione ha interessato località Valverde.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 6 febbraio 2019 PG/2019/139242 integrata successivamente con note (PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1 febbraio e tuttora in corso.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020) per territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, colpito dagli eventi verificatesi nel mese di febbraio 2019, stanziando 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" pubblicata sulla G.U. n 99 del 29/04/2019, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il piano dovrà fare riferimento:

a) all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento, rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e messa in sicurezza del

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

territorio colpito nonché alle prime misure di assistenza delle popolazioni medesime, ivi compresi i contributi di cui all'articolo 2;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, le Province, i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano le seguenti risorse:

- € 80.000,00 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza ai sensi dell'art. 7 dell'OCDPC n.590/2019;
- € 25.000,00 per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria di mezzi ed attrezzature della colonna mobile regionale ai sensi dell'art. 9 dell'OCDPC n.590/2019;
- € 60.000,00 per i rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n° 1, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 dell'OCDPC n.590/2019;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 8) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 590/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 20 marzo 2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Relativamente alle risorse finanziarie l'articolo 3 comma 1 del l'OCDPC 590/2019 prevede che le stesse siano assegnate al Commissario sulla contabilità speciale n. 6128 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.590-19" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 590/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna..

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi *paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento. Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Enti locali - Interventi - paragrafo 3.2.1
- Enti locali - Acquisizione beni e servizi – paragrafo 3.4.1 capoverso e)
- Consorzi di Bonifica - Interventi - paragrafi 4.2.1, 4.2.2 capoverso p)
- Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - Interventi paragrafo 6.2.3 capoverso f)

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2.8 ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3

INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO INTERVENTI

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14719	PC	BOBBIO	Varie	Comune	Intervento di ripristino della funzionalità delle strade comunali di Ceci Scaparina e di S. Maria danneggiate da vari movimenti franosi e a rischio interruzione	35.000,00
14720	PC	BORGONOVO V.T. - ZIANO PIACENTINO	Ponte Carona	Comune di Borgonovo Val Tidone	Intervento per il ripristino del transito in sicurezza sul Ponte del rio Carona al confine fra i Comuni di Ziano e Borgonovo	50.000,00
14721	PC	CERIGNALE	Strada Comunale Lisore, Cerignale Oneto-Bra' e Castello bivio Provinciale, Cerignale Casale' e Casolare Madonna bivio SS 45	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di alberature e il ripristino delle scarpate delle strade comunali	15.000,00
14722	PC	CORTEBRUGNATELLA	S.C Ozzola Metteglia Lago Rossarola	Comune	Intervento di rimozione alberature cadute sulla carreggiata e ripristino scarpate delle strade comunali	15.000,00
14723	PC	COLI	Cornaro, Cimarini, Telecchio	Comune	Intervento di ripristino del transito sulla strada comunale Coli-Cimarini-Telecchio	15.000,00
14724	PC	FERRIERE	SC Ciregna	Comune	Lavori urgenti di ripristino viabilità comunale parzialmente interrotta per la caduta di massi lapidei incombenti sulla carreggiata	35.000,00
14725	PC	FERRIERE	SC Solaro	Comune	Lavori urgenti di ripristino dei tombini idraulici per lo sgrondo delle acque meteoriche a protezione della rete viabile danneggiata	20.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14726	PC	GROPPARELLO	Sariano	Comune	intervento di ripristino del ponte sul t. Vezzeno	130.000,00
14727	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	varie	Comune	Lavori urgenti di apertura strade mediante taglio delle alberature cadute e ripristino della sede viaria danneggiata	14.500,00
14728	PC	MORFASSO	SC Cornolo	Comune	Intervento sulla strada comunale di Cornolo mediante il ripristino della muratura di sostegno	19.600,00
14729	PC	OTTONE	Gramizzola	Comune	intervento urgente di ripristino della strada comunale per Gramizzola	50.000,00
14730	PC	PONTE DELL'OLIO	Strade comunali Montesanto/Sarmata/Castione/Cassano	Comune	Interventi straordinari di ripristino del transito in sicurezza sulla viabilità comunale, con l'eliminazione di alberature in procinto di cadere e tronchi che ostruiscono cunette stradali ed accessi	18.000,00
14731	PC	TRAVO	varie	Comune	Interventi di somma urgenza di pulizia straordinaria delle strade con taglio delle alberature collassate a causa del gelo	2.300,00
14732	PC	ZERBA	Samboneto	Comune	Interventi di ripristino della viabilità mediante la rimozione di detriti e piante e taglio alberi a seguito di slavine	9.600,00
14733	PR	BEDONIA	Momarola	Comune	Intervento di ripristino della sede stradale della strada comunale di Momarola	20.000,00
14734	PR	BEDONIA	Costa di Borio	Comune	Intervento di rifacimento muro di sostegno strada comunale Costa di Borio	40.000,00
14735	PR	MONCHIO DELLE CORTI	Vecciatica	Comune	Intervento di consolidamento versante con pali e/o gabbionate e ripristino carreggiata strada di Vecciatica	55.000,00
14736	PR	TORNOLO	Strada comunale Overara-Casale	Comune	Intervento di ripristino della viabilità stradale	10.000,00
14737	PR	VARANO DE' MELEGARI	Boccolo	Comune	Messa in sicurezza della sede stradale	15.000,00
14738	PR	VARSÌ	Ponte Vetrione	Provincia di Parma	Intervento urgente di sistemazione idraulica e strutturale del ponte Vetrione sulla S.P 28 - 1 stralcio	70.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14739	RE	TOANO	loc. Riale di Massa	Comune	Intervento di ripristino funzionalità idraulica del tombamento del ponte sul Rio del Giardino	40.000,00
14740	RE	ETTO	Sole Sotto	Comune	Intervento di ripristino muro di sostegno della scarpata di monte strada comunale	30.000,00
14741	RE	VILLA MINOZZO	SP 61 km 0+330 in prossimità di Gazzano	Provincia di Reggio Emilia	Intervento di ripristino sede stradale e contenimento pendio di valle	70.000,00
14742	MO	FANANO	Ospitale	Comune	Ripristino del transito lungo via Ospitale interrotta a causa di una frana che ha interessato la viabilità di valle	120.000,00
14743	MO	FANANO	Fellicarolo	Comune	Intervento provvisorio per il ripristino della strada comunale via Poggio	30.000,00
14744	MO	FANANO	Varie	Comune	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di strade comunali interessate da smottamenti e allagamenti a seguito degli eventi di febbraio 2019	23.000,00
14745	MO	FRASSINORO	Casa Abbadina-La Rovina-La Cervia - via Casa Abbadina e Via La Cervia	Comune	Ripristino della transitabilità della strada comunale per Casa Abbadina-La Rovina-La Cervia	65.000,00
14746	MO	PALAGANO	Capoluogo	Comune	Ripristino strada comunale via Dignatica	50.000,00
14747	MO	PIEVEPELAGO	Varie	Comune	Ripristino della viabilità lungo via Tagliole, via Roccapelago-S. Annapelago, via Poggiolo-Casa Merli	29.402,00
14748	BO	BOLOGNA	Borgo Panigale, Casteldebole, Barca	Comune	Lavori nell'alveo del fiume Reno a ridosso di alcuni ponti stradali – rimozione di materiale legnosi	12.473,34
14749	BO	CAMUGNANO	Stagno-Rio	Comune	Interventi di ripristino dell'attraversamento sul rio Bellama in frazione Stagno	8.000,00
14750	BO	CASTEL DI CASIO	S.C. 16 Suviana	Comune	Intervento di ripristino della viabilità interessata dalla frana sulla S.C. 16 Suviana dal Km 2+200 al Km 2+250	40.000,00
14751	BO	CASTEL DI CASIO	S.C. 6 Poggiolino	Comune	Intervento di ripristino della S.C. 6 denominata Poggiolino interrotta per frana dal km 0+950 al Km 1+050.	70.000,00
14752	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Monte Coroncina civ 9 loc Monte Tavianella	Comune	Intervento di messa in sicurezza del dissesto in via Monte Coroncina civ. 9	25.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14753	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via de'lel capanelle loc. Mulino di castagnolo civ 2-4	Comune	Intervento di messa in sicurezza del dissesto in via Capanelle loc. Mulino di Castagnolo civ. 2-4	10.000,00
14754	BO	MONGHIDORO	S.C.Gragnano - Cà di Bugigattio	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di Gragnano	100.000,00
14755	BO	VERGATO	strada comunale extraurbana n. 7 Tabina-Prunarolo	Comune	Intervento di consolidamento del tratto di strada comunale extraurbana n. 7 Tabina-Prunarolo in prossimità bivio con S.C. Lastre-Vedegheto	80.000,00
totale						1.441.875,34

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto al precedente punto 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

3.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.4 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all’intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l’eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d’atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell’erogazione del finanziamento ammesso.

3.2.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL’EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all’attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l’applicazione web “Tempo reale” - dell’avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un’unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell’80% della somma spettante in assenza dell’attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

3.2.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l’applicazione web “Tempo reale” e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d’opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.3 ELENCO ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14756	PC	BETTOLA	Calenzano, Leggio, Pradello Colombo, Tollara, Groppoduceale	Comune	Intervento di ripristino urgente delle viabilità	15.000,00
14757	PC	MORFASSO	Pedrini - La Cà - Parco Provinciale - Rocchetta - Sartori - Guselli - Montelana - Tiramani - San Mchele - Sperongia	Comune	Taglio alberi e rami caduti e loro smaltimento, ripristino strade a seguito del gelicidio	26.000,00
14758	PC	VIGOLZONE	varie	Comune	Intervento di rimozione neve e ghiaccio e spargimento sale	10.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14759	BO	ARGELATO	Argelato	Comune	Fornitura pasti al personale volontario e sistemazione temporanea popolazione evacuata a causa dell'esondazione del fiume Reno del febbraio 2019	4.532,05
14760	BO	ARGELATO	Argelato	Comune	Sgombero materiali danneggiati e pulizia del territorio per ripristino viabilità da detriti e fanghi trasportati dalla esondazione del fiume Reno del febbraio 2019	116.001,52
14761	BO	CALDERARA DI RENO	Calderara di Reno	Comune	Somministrazione pasti ai volontari e spese per la gestione dell'emergenza e utenze straordinarie per COC	2.126,00
14763	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	24.276,74
14763	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di somma urgenza di lavaggio strade, spurgo rete fognaria, ricostruzione banchine stradali e ripristino della viabilità	65.373,88
14764	BO	CASTEL MAGGIORE/ARGELATO	S.P. 3 Trasversale di pianura dal km 11+000 al 12+000 e S.P. 42 Centese dal km 2+000 al km 3+000	Città metropolitana di Bologna	Intervento di riparazione del manto stradale, pulizia da detriti di manto stradale, fossi, tombini e pertinenze stradali	40.000,00
14765	BO	SAN GIORGIO DI PIANO	Via Casadio, Via Palazzaccio, Via Giudei, Via Scodellara, Via Selvatico	Comune	Pulizia stradale e ripristino dissesti di alcune vie della frazione di Stiatico e della via Selvatico	1.205,65

totale

304.515,84

3.4 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
 - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.5 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 3.3 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.1.

È necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

4.1 ELENCO INTERVENTI

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14766	RE	CASTELLARANO	Traversa di Castellarano / San Michele dei Mucchietti	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripristino della funzionalità dei manufatti sghiaiatori.	50.000,00
14767	BO	CASTEL MAGGIORE, ARGELATO, SAN GIORGIO DI PIANO, CASTELLO D'ARGILE, SAN PIETRO IN CASALE	canali consortili Venenta, Canaletta di Casadio, Riolo, Bondanella, Fossa Quadra di Argelato	Consorzio Bonifica Renana	Interventi puntuali di somma urgenza e costi vivi necessari, a seguito dell'esondazione del fiume Reno in data 2 febbraio 2019, per il ripristino della funzionalità e della sicurezza idraulica del reticolo idraulico gestito dal consorzio nei Comuni di Castel Maggiore, Argelato, San Giorgio di Piano, Castello d'Argile, San Pietro in Casale	300.000,00
14768	BO	CASTELLO D'ARGILE-GALLIERA	canali vari	Canale Emiliano-Romagnolo	Spese vive per lo smaltimento delle acque di esondazione del fiume Reno	23.000,00
totale						373.000,00

4.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere paragrafo 2.7).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante;
- b. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c. verbale di consegna lavori;
- d. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e. stato di avanzamento lavori;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudò;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo;
- m. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- n. in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario reale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);
- o. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- p. dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nel precedente punto 4.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

5

INTERVENTI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO INTERVENTI

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva esclusa €
14769	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	Fossa Velago	IRETI	Intervento di regimazione idraulica del torrente Enza in località Fossa Velago nel comune di Neviano degli Arduini PR.	70.000,00
14770	BO	BOLOGNA	Quartiere Borgo Panigale - Reno Via Giunio Bruto	HERA SPA	Pulizia tramite autospurgo	25.000,00
14771	BO	BOLOGNA	capoluogo	HERA SPA	Intervento di ripristino impianti tecnologici trattamento sabbie Depuratore Idar Bologna	5.000,00
14772	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	GEOVEST S.r.l.	Interventi di rimozione dei rifiuti e di bonifica dell'area prospiciente la rotta arginale di via Lame	100.000,00
totale						200.000,00

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - e) la comunicazione all'autorità competente del finanziamento concesso;
 - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

6

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

6.1 ELENCO INTERVENTI

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14773	PR	CORNIGLIO	Rio Carzago	ARSTePC - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Intervento urgente di ripristino briglia danneggiata sul Rio Carzago in corrispondenza dell'omonima discarica e della SP 84 di Carobbio	20.000,00
14774	RE	VENTASSO	Piolo	ARSTePC-Servizio Area affluenti Po	intervento di ripristino funzionalità opere idrauliche danneggiate nel Torrente Guadarolo	80.000,00
14775	RE	VENTASSO	Ramiseto	ARSTePC-Servizio Area affluenti Po	Intervento di consolidamento del ciglio della scarpata instabile posta immediatamente a Sud del cimitero di Ramiseto.	80.000,00
14776	MO	VIGNOLA/SAVIGNANO SUL PANARO	Garofano/Formica	ARSTePC-Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino erosioni spondali e danneggiamenti in destra idraulica sul fiume Panaro	330.000,00
14777	BO	BORGOTOSSIGNANO	Codrignano Rineggio	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione del bacino di smorzamento e del tratto dell'alveo del f. Santerno immediatamente a valle delle briglie di Rineggio e Codrignano	110.000,00
14778	BO	CASALFIUMANESE/FONTANELICE	Filetto	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione dell'alveo del F. Santerno a monte e valle della sezione di imposta del ponte sulla strada comunale Maddalena	270.000,00
14779	RA	LUGO	Ca di Lugo	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento di rimozione di alberature riverse in alveo del f. Santerno e ripristino frane golenali	100.000,00

totale 990.000,00

Si precisa che la piena del fiume Santerno, originatesi in territorio della provincia di Bologna, ha avuto due picchi successivi e livelli idrometrici molto alti. Il decorso lento della piena ha interessato i rilevati golenali e gli argini per oltre 48 ore nella parte valliva in provincia di Ravenna.

Considerati i danni consistenti rilevati anche in provincia di Ravenna per continuità idraulica è stato inserito l'intervento codice 14779.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agencia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agencia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agencia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

6.2 ACQUISIZIONI DI BENI SERVIZI

Cod Int	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
14780	ARSTePC-Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato	Ripristino delle scorte strategiche utilizzate in emergenza: teli PVC e accessori	50.608,82
14781	ARSTePC-Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato	Ripristino delle scorte strategiche utilizzate in emergenza: massi ciclopici	75.000,00
totale			125.608,82

6.2.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I Servizi dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile competenti per materia, provvedono ad espletare tutte le attività necessarie all'acquisizione dei beni e servizi indicati in tabella ed a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell’Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

La fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia ai fini dell’emissione degli ordinativi di pagamento.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

6.3 INTERVENTI AUTORIZZATI DALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

In relazione all’intervento 14789 inerente i lavori di somma urgenza, non procrastinabili, in attesa delle risorse finanziarie messe a disposizione dall’OCDPC 590/2019, l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna ha anticipato, la somma necessaria per l’attuazione dell’intervento con risorse del proprio bilancio 2019-2021.

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa
14782	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe-Buonconvento	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto arginato oggetto di rotta fluviale del fiume Reno in data 2 febbraio 2019 e della sottostante via Lame, in località Passo Pioppe di Castel Maggiore	800.000,00

totale 800.000,00

6.3.1 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell’Agenzia, nel momento in cui la stessa avrà effettivamente liquidato le spese oggetto del finanziamento, anche in più soluzioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

L’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell’Agenzia stessa, una **Richiesta di erogazione delle spese effettivamente sostenute**, contenente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi alla sottoscrizione del contratto, all’impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all’indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all’Agenzia, indicati in tabella e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

7

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.5.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

8

RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Ai sensi dell'art.7 dell'OCDPC n. 590 del 17/04/2019 è stata accantonata la somma di € 80.000,00 per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni, si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle pubbliche amministrazioni, definite ex art. 1, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, il cui personale è stato direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza che sono soggetti attuatori degli interventi di cui ai paragrafi 3.1 e 3.3 ed ai seguenti Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale:

Servizio Area affluenti Po, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Servizio Area Reno e Po di Volano, Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio affari giuridici e contratti, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

Il Commissario delegato si riserva di riconoscere inserire ulteriori Pubbliche Amministrazioni, oltre a quelle indicate in precedenza, qualora si evinca che le stesse abbiano diritto al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario.

8.1 CRITERI PER LA RICOGNIZIONE

Si riportano, di seguito, i criteri di ricognizione previsti dall'ordinanza ai quali le Pubbliche Amministrazioni coinvolte devono attenersi nel segnalare gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, reso dal proprio personale e connesso all'emergenza in oggetto.

Periodo 01/02/2019 – 28/02/2019 - I FASE

- a) per il personale non dirigenziale e non titolare di posizione organizzativa, indicare le ore di straordinario rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, entro il limite massimo di 50 ore pro-capite;
- b) per il personale titolare di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, è riconosciuta un'indennità pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Periodo 01/03/2019 – 19/03/2020 (termine dello stato di emergenza) - II FASE

- a) per il personale non dirigenziale e non titolare di posizione organizzativa, indicare le ore di straordinario rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, entro il limite massimo di 20 ore mensili pro-capite;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

- b) per il personale titolare di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, è riconosciuta un'indennità pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Precisazioni sulla ricognizione della II FASE:

Si precisa che per la II Fase, dal 01/03/2019 al 19/03/2020, in attuazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 590/2018, il numero massimo di unità per cui è garantito il rimborso per tutto il periodo è di:

n. 50 unità per il personale di comparto

n. 25 unità per il personale titolare di P.O. e personale dirigenziale.

Tali limiti si intendono cumulativi per tutte le Amministrazioni Pubbliche indicate in precedenza, che abbiano segnalato ore per prestazioni di lavoro straordinario e/o giorni di effettivo impiego.

Se i limiti sopracitati dovessero essere superati, il Commissario, per il tramite dell'Agenzia, si riserverà di operare le riduzioni necessarie al rispetto di tali limiti. Tale riduzione sarà comunicata con nota dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alle Amministrazioni coinvolte.

Visti i limiti complessivi imposti sulle unità dall'Ordinanza 590/2019, la ricognizione effettuata dal Commissario delegato non garantisce il rimborso complessivo per tutte le unità rendicontate. Si procederà alla liquidazione delle stesse, quando si concluderà la procedura di ricognizione che permetterà di quantificare le unità rendicontate.

Si rammenta che le prestazioni di lavoro straordinario nonché i giorni di effettivo impiego da segnalare, sono solo quelle/i effettivamente rese/i per l'espletamento delle attività conseguenti lo stato di emergenza, non sono contemplate per gli oneri di straordinario relativo le attività ordinarie.

8.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Per la rendicontazione degli oneri per lavoro straordinario prestato dal proprio personale, le Amministrazioni Pubbliche coinvolte devono compilare, secondo i criteri del precedente paragrafo, i prospetti di cui al paragrafo 8.5 e adottare un apposito atto amministrativo a firma del Dirigente del settore competente, contenente:

1. l'approvazione degli elenchi del personale beneficiario dei citati oneri come da prospetti di cui al paragrafo 8.5, e che formeranno parte integrante del medesimo atto;
2. l'ammontare delle risorse già liquidate e/o da liquidare a favore del personale beneficiario di cui ai prospetti di cui al paragrafo 8.5;
3. la dichiarazione che le ore rendicontate sono state quantificate nel rispetto delle norme previste dal proprio ordinamento;
4. la dichiarazione che gli oneri relativi ai prospetti di cui al paragrafo 8.5 sono già stati liquidati ai dipendenti beneficiari;
5. la dichiarazione che gli oneri relativi ai prospetti di cui al paragrafo 8.5 saranno liquidati ai beneficiari a seguito del rimborso degli stessi a valere sulle risorse di cui all'ordinanza 590/2019, nel caso in cui gli oneri non siano stati ancora versati ai dipendenti;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

6. la dichiarazione del nesso di causalità che le ore di straordinario e i giorni rendicontati sono stati effettuati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di febbraio 2019;
7. la dichiarazione che le ore di straordinario e i giorni rendicontati non sono stati già richiesti a rimborso su altre ordinanze di protezione civile.

In relazione ai prospetti di cui al paragrafo 8.5, dovrà essere compilato un foglio per ogni mese rendicontato.

Si precisa che, le Amministrazioni che provvedono alla liquidazione degli oneri per straordinario (ore e/o indennità) ai propri dipendenti, solo dopo aver ricevuto il rimborso delle somme da parte del Commissario delegato, saranno tenute ad inviare al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia di Protezione civile, una comunicazione contenente l'indicazione per ogni unità rendicontata della mensilità del cedolino e i riferimenti del mandato di pagamento.

8.3 MODALITA' E SCADENZE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Amministrazioni Pubbliche inviano la richiesta di rimborso, sottoscritta digitalmente dal Responsabile del settore competente, unitamente all'atto amministrativo sopraccitato completo dei prospetti I fase e II fase, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

I **termini perentori** per l'invio della documentazione necessaria per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario sono:

- Per gli oneri relativi alla I fase – 01/02/2019-28/02/2019 – entro 30 gg. dalla pubblicazione del presente Piano sul BUR;
- Per gli oneri relativi alla II fase – 01/03/2019-19/03/2020 – entro 30 gg. dalla scadenza dello stato di emergenza ovvero il 19/04/2020.

In caso di mancato riscontro entro i termini sopraccitati si riterrà che l'Amministrazione non abbia alcun credito da vantare, con esonero da ogni responsabilità per il Commissario delegato.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile.

8.4 MODALITA' RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AGENZIA

I Servizi dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, coinvolti nell'evento e indicati in precedenza, devono attenersi, per la rendicontazione degli oneri di straordinario e/o giorni di effettivo impiego, a quanto previsto nel precedente paragrafo 8.1 "Criteri per la ricognizione".

I servizi devono inviare i prospetti (sia in formato PDF che excel) di cui al successivo paragrafo 8.5, compilati nelle parti di propria competenza, escludendo la parte relativa alla quantificazione

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

9

RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nell'immediatezza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema di protezione civile. L'art 9 dell'OCDPC 590/2019 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi del volontariato di protezione civile, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art. 40 del D. Lgs. 1/2018.

Sulla base dei dati raccolti e sulle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 590 del 17 aprile 2019 **€ 25.000,00** finalizzati al reintegro dei materiali, al ricondizionamento, al ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, all'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione del sistema di protezione civile.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni hanno sostenuto o sosterranno per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per l'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi, in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento e a copertura delle spese da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad esse assegnate in uso ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

In particolare per le spese destinate a:

- ricondizionamento;
- ripristino della funzionalità;
- manutenzione straordinaria;
- eventuale reintegro;
- sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione;

La richiesta da parte delle OdV dovrà essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa (fatture di spese già sostenute, preventivi o schede tecniche) e dovrà recare nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC n. 590 del 17/04/2019"

Possono essere inviate anche fatture delle spese già sostenute per le suddette voci in virtù del mantenimento dell'operatività del materiale di colonna mobile, viste le ripetute emergenze. Le spese ritenute ammissibili saranno liquidate al 100%.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Le richieste, unite alla dichiarazione dell'utilizzo del materiale durante l'emergenza in oggetto, con indicazione di quanto non rientrato o consumato durante l'emergenza, dovranno essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite raccomandata o tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Le risorse finanziarie relative vengono erogate direttamente alle organizzazioni che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante, contestualmente all'approvazione della richiesta;
- b) il saldo del totale delle spese, ritenute ammissibili e già sostenute e documentate attraverso fattura quietanzata;
- c) un saldo finale, su richiesta dell'organizzazione e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa del 100% della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute entro 8 mesi dall'erogazione del primo acconto. Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Le fatture a saldo presentate per la sostituzione o il reintegro del materiale saranno liquidate solo con allegata la presentazione del giustificativo relativo allo smaltimento del materiale non più utilizzabile. Dovrà essere la documentazione relativa al conferimento in discarica, allo smaltimento o l'autodichiarazione di smarrimento o utilizzo di materiale di consumo.

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 590/2019

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si provvederà alla verifica, entro 6 mesi dall'erogazione del saldo, dell'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

10 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eventi emergenziali verificatisi nel mese di febbraio 2019 l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si avvale della collaborazione operativa delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell’Emilia-Romagna.

A seguito dell’emanazione delle allerte n. 10 del 31/01/2019 e n. 11 del 01/02/2019, vista l’estesa perturbazione che stava interessando tutto il territorio regionale è stata predisposta una pre – allerta del Volontariato Regionale di Protezione Civile con attivazione del supporto presso il Centro Operativo Regionale garantito con turnazione H24 da parte di personale volontario (rif. nota del 01/02/2019 - protocollo PC.2019.0005488).

Nel corso delle ore si è registrato un intensificarsi degli eventi metereologici che ha portato al peggioramento culminato con la rotta arginale del Fiume Reno, verificatisi nel pomeriggio del giorno 2 Febbraio 2019 e che ha colpito in particolare i territori della Provincia di Bologna, nei Comuni di Castel Maggiore, Argelato e S. Giorgio di Piano. L’evento ha determinato il passaggio da semplici disagi a numerose situazioni di vero ed effettivo rischio, ed alla conseguente immediata attivazione della Colonna Mobile Regionale attraverso numerose Organizzazioni di Volontariato, con successive note formali a determinare i fabbisogni fino a fine emergenza.

Con l’obiettivo di fronteggiare le criticità causate dagli eventi meteorologici e giungere quanto prima ad una normalizzazione delle situazioni, sia sul territorio regionale che in particolare nella provincia bolognese, il Volontariato, operando in modo coordinato ed in stretto raccordo con i Centri di Comando costituiti sul territorio, il Centro Operativo regionale, ha dato supporto al Corpo dei Vigili del Fuoco, alle Amministrazioni Locali, alle Prefetture, alle Unioni intercomunali, agli Uffici regionali territoriali ed alle Autorità idrauliche, tramite le seguenti attività :

Installazione, allestimento e presidio segreterie

1. insediamento segreteria operativa avanzata in località “La Baita” presso Polo sportivo di Castel Maggiore
2. insediamento segreteria operativa avanzata presso Comune di Argelato;
3. supporto presso il Centro Operativo regionale (COR)

Interventi tecnici

1. interventi di pulizia delle strade, consistente in sgombero da alberi, rami caduti, detriti, fango a seguito di allagamento in aree di pertinenza pubblica;
2. interventi di soccorso alla cittadinanza con utilizzo motopompe per svuotamento appartamenti, cantine e prosciugamento aree allagate
3. produzione ed utilizzo sacchi di sabbia per innalzamento argini, contenimento principi di allagamento e telonature arginali

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

4. trasporti di materiali ed attrezzature specialistiche con posizionamento delle stesse nelle località di maggiore criticità;
5. monitoraggio argini e livelli idrometrici di numerosi corsi d'acqua (fiumi e canali) in gran parte del territorio regionale;

Supporto ai Comuni

1. supporto nel presidio degli appositi sportelli Info Point allestiti dai Comuni per un'assistenza immediata di ascolto rivolta alla popolazione;
2. supporto psicologico alla popolazione realizzato presso i suddetti Info Point o anche a domicilio
3. supporto ai tecnici comunali nella gestione delle attività di rilevamento danni
4. supporto alla Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera nel presidio h24 dei seguenti 5 varchi stradali attivati per ragioni di sicurezza
 - angolo Via Lame – Via Lirone (Castel Maggiore)
 - angolo Passo Pioppe – Via Rigosi (Castel Maggiore)
 - angolo Via Bondanello – Passo Pioppe (presso incrocio nuova Galliera) (Castel Maggiore)
 - angolo Via Lame – Via Bondanello (Zona Boschetto - Castel Maggiore)
 - angolo Via Lame – Passo Gatti (Strada Provinciale 3 - Argelato)

Come già indicato i territori che hanno necessitato con particolare intensità dell'intervento del Volontariato sono stati quelli della provincia Bolognese, ma per il punto 5) degli "Interventi Tecnici" su indicati, (monitoraggio argini), sono stati attivati volontari in tutte le province della Regione Emilia-Romagna.

Dall'inizio dei fenomeni meteorologici avversi e quindi, a partire dalla giornata di venerdì 1 Febbraio, sono stati impiegati sul territorio regionale **1.520** volontari.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	VOLONTARI
Coordinamento Ferrara	38
Coordinamento Reggio-Emilia	125
Comitato di Parma	65
Coordinamento Piacenza	65
Coordinamento Rimini	90
Coordinamento di Ravenna	72
Consulta di Modena	510
Consulta di Bologna	130
Coordinamento Forli-Cesena	75
CRI-RER	120
ANC-RER	130
ANA -RER	50
FEDERGEV	20
GEOMETRI	12
ANPAS	18
TOTALI	1.520

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs n. 1 del 2 gennaio 2018, potrà ammontare a complessivi € **60.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta. Viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza, mediante le procedure indicate al successivo punto 11.1;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza l’equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 11.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese vive sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso, mediante le procedure indicate nel punto 11.3.

10.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

- 1) essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando i modelli “A e B datori di lavoro” reperibili sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
- 3) presentare (nel modulo A di richiesta) la dicitura

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019- Rif OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019”

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Il datore di lavoro che abbia avuto più dipendenti impiegati nell'ambito della stessa Emergenza potrà effettuare una richiesta di rimborso cumulativa (modulo A), indicando nella parte apposita i nominativi di tutti i dipendenti interessati, ma dovrà necessariamente per ciascun dipendente compilare il rispettivo prospetto costi (modulo B);

I giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora non sia lavorativo per i propri dipendenti, per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;

Le richieste devono SEMPRE essere corredate dalla copia dell'“Attestato di partecipazione” all'emergenza, documento ufficiale rilasciato al volontario dall'autorità competente istituzionale di protezione civile presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC, COM). Sarà lo stesso Volontario a fornire all'Azienda l'attestato.

I giorni di richiesta rimborso devono coincidere con quelli indicati nel suddetto Attestato di partecipazione.

Nel prospetto di costo (modulo B), al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i costi obbligatori. Non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori;

10.2 RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

Le richieste di rimborso per il reintegro degli emolumenti non percepiti nelle giornate lavorative perse da parte di lavoratori autonomi o liberi professionisti devono:

- 1) essere formulate obbligatoriamente utilizzando il Modello C reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal volontario lavoratore autonomo (lib.prof.)
- 3) presentare (nel modulo C di richiesta) la dicitura

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019- Rif OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019”

Il modulo, opportunamente compilato e firmato, deve recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018 e secondo quanto diramato dal Dipartimento con Circolare DPC/VOL/36533 del 17/07/2015, circa le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate;

Le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC o COM) e dalla copia del documento di identità del firmatario della richiesta.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

10.3 RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE: i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

Alla richiesta deve essere allegata la copia dell'attestazione di presenza del conducente del mezzo.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

PEDAGGI AUTOSTRADALI: le ricevute del pagamento devono essere leggibili, allegare in originale e riferite all'automezzo impiegato, è ammesso l'invio delle copie degli estratti mensili di utilizzo del TELEPASS, con evidenziate le tratte, inerenti l'emergenza, per le quali si richiede rimborso, che devono essere direttamente riconducibili ad attivazioni o convocazioni dall'Agenzia Regionale per attività di Protezione Civile;

SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI: le spese per mezzi pubblici di trasporto devono essere espressamente autorizzate e documentate da relativo titolo di viaggio in originale, regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica;

MEZZO PROPRIO: l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

Eventuali danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO: Per emergenze e/o eventi di protezione civile sul territorio regionale può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di € 15.00, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

DERRATE ALIMENTARI: può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa;

SPESE ALTRO GENERE: possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

DANNI: eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri - Polizia Locale - ACI - Responsabili del Dipartimento, dell'Agenzia Regionale o delle strutture comunali presenti in loco COM o COC) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento. Le fatture vanno presentate in originale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI, sono ammessi solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Da queste tipologie di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

10.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019- Rif OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019”

I moduli opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante

Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ogni giustificativo di spesa per il quale si chiede rimborso deve essere presentato tramite file riportante scansione chiara e leggibile

Ogni tipologia di spesa dovrà essere corredata da tabella riportante il totale delle spese di detta tipologia o essere sezione di tabella completa appositamente suddivisa.

Alla richiesta di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi).

10.5 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell'emergenza. Dopo tale data saranno respinte.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l’istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt’ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell’Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l’istruttoria delle richieste di rimborso pervenute, per la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 Dlgs 1/2018, i cui esiti verranno inoltrati al Dipartimento per i procedimenti di verifica.

Una volta espletata la verifica il Dipartimento autorizza il Commissario delegato a procedere all’effettiva liquidazione, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

11 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi Ordinanza 590/2019 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 MARZO 2019: € 4.400.000,00

11.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Interventi ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	1.441.875,34
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.2	304.515,84
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4		373.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		200.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Interventi - paragrafo 6.1	990.000,00
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	125.608,82
	Interventi - paragrafo 6.3	800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario - capitolo 8		80.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		25.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		60.000,00
	Totale	4.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

12 INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.2.1, paragrafo 3.4.1 capoverso e), paragrafo 4.2.1 e 4.2.2 capoverso p), e 6.2.3 capoverso f) **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio (OCDPC N. 590/2019)*

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione al paragrafo 4.2.2 del piano

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio
(OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio

(OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
DICHIARA
APPLICAZIONE WEB

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
 danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da
 polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio
(OCDPC n.590/2019)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
DICHIARA
APPLICAZIONE WEB

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg.,, Map....., danneggiato
 a seguito degli eventi in oggetto, era coperto da polizza assicurativa
 n.....del..... stipulata con la Compagnia di
 Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copreva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla
 Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una*

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante